

REPARTO PENITENZIARIO OSPEDALE SULMONA: UIL, "MISTERIOSO RITARDO CONSEGNA"

1 Aprile 2019



SULMONA – “Non si è fatto in tempo a festeggiare (nell’ormai lontanissimo mese di novembre) la consegna del nuovo nosocomio di Sulmona e quindi della possibile contestuale soluzione dei problemi legati alla gestione dei detenuti da ricoverare che un misterioso quanto inspiegabile ritardo è intervenuto caratterizzando in negativo la storia attuale della sanità penitenziaria nostrana”.

A denunciare il tutto è Mauro Nardella, segretario generale territoriale Uil Pa Polizia Penitenziaria e componente della confederazione Uil Adriatica-Gran Sasso.

“Credevamo che l’inaugurazione avvenuta in pompa magna più di tre mesi – aggiunge – avesse posto la parola fine al lungo calvario subito dagli agenti di polizia penitenziaria di stanza al carcere di piazzale vittime del Dovero ma, a quanto pare, tutto è ancora lasciato in balia dell’incertezza più assoluta”.

“A questo punto – continua Nardella – viene spontaneo chiederci il motivo di cotanto ritardo atteso che tutto faceva presagire che, dal momento del taglio del nastro, tutto si sarebbe potuto svolgere, nell’ambito della consegna dei locali, in pochissimo tempo”.

“Così non è stato e il tutto a discapito dello stress degli operatori penitenziari, della sicurezza degli stessi e dell’economia di una Nazione che di tutto ha bisogno fuorché di decuplicare il costo di operazioni (traduzioni dei detenuti e loro piantonamento ospedaliero). Tali operazioni – sottolinea -, giova ricordare, che in mancanza di locali presidi, è necessario svolgere in ambiti extraterritoriali con in inevitabile aggravio di costi e rischi”.

“Chiederò dapprima lumi al direttore sanitario del locale nosocomio e se sarà necessario, stante la natura commissariale che caratterizza l’attuale dirigenza generale, interrogherò l’assessore regionale alla sanità sui motivi che stanno alla base di questo, a nostro avviso, ingiustificato quanto strano ritardo”, conclude.